

## Comitato d'area per le Alpi centrali, orientali ed occidentali: gruppo di lavoro per il sedimentario

Riunione n. 9  
Verona, 10-11 dicembre 2003

Presenti: Marco Avanzini (10 dic.), Fabrizio Berra, Piero Gianolla (11 dic.), Lorenz Keim, Marco Pantaloni, Dario Sciunnach (10 dic.), Adriano Zanferrari.

Nelle date indicate, presso il Museo di Storia Naturale di Verona, si è svolta una riunione indetta dal "Gruppo di Lavoro per il sedimentario" del "Comitato di coordinamento per le Alpi centrali, orientali ed occidentali".

La riunione si apre il giorno 10 dicembre alle ore 10.00 con la valutazione delle attività svolte dal GdL, con l'obiettivo di programmare la futura attività del gruppo. Si conviene di procedere con i lavori cercando di incrementare l'attività del GdL infittendo le riunioni e si concorda di procedere non rigorosamente su base cronologica (dalle unità più antiche alle più recenti) ma per tematiche, dando la precedenza agli intervalli stratigrafici già al vaglio dell'APAT per la stampa dei fogli CARG in scala 1:50.000. Si affronta anche il problema di come recepire critiche o proposte arrivate al GdL successivamente alla definizione di alcune risoluzioni: il GdL prevede di verificare questo tipo di richieste e commenti "tardivi" e di accoglierli se ben motivati, eventualmente rimandando al Comitato Geologico un parere sul tema.

Successivamente si passa ad affrontare problemi di nomenclatura relativi al *gruppo dei Calcarei Grigi*, alla luce dei commenti arrivati da Castellarin e da riflessioni sull'argomento.

Si propone di rivedere la nomenclatura delle facies di piattaforma pre-giurassiche alla base del *gruppo dei Calcarei Grigi*: si propone di chiamare con il nome di *formazione di Monte Verena* la successione pre-giurassica dolomitica di piattaforma carbonatica al di sotto della *formazione di Monte Zugna*. Tale unità diventa quindi eteropica al *calcare del Dachstein* affiorante più ad est, non sempre distinguibile dalla successione liassica soprastante. In merito ai rapporti geometrici tra *Dolomia Principale*, *gruppo dei Calcarei Grigi* e *calcare del Dachstein*, il GdL concorda sui seguenti criteri:

- 1) Il *calcare del Dachstein* è largamente eteropico con la *Dolomia Principale* verso E, mentre verso W rimonta in onlap e conquista il Sudalpino nel Norico superiore - Retico, quando in Lombardia si affermano le correlative facies "retiche" (*argillite di Riva di Solto* e *calcare di Zu*);
- 2) In zone intensamente dolomitizzate, il limite tra *Dolomia Principale* e *gruppo dei Calcarei Grigi* si presenta come una debole superficie di annegamento che segna il passaggio da ambienti peritidali (*Dolomia Principale*) a subtidali (*gruppo dei Calcarei Grigi*);

Resta più complesso il problema nel caso in cui il *calcare del Dachstein* risulti localmente non distinguibile dalle unità contigue (es. *Encrinite di Fanes piccola*, *gruppo dei Calcarei Grigi*): in questi casi potrebbe essere possibile sia fare ricorso ad una singola casella di legenda che racchiuda due unità formali non distinguibili nell'area di una specifica carta (es. *calcare del Dachstein* + *Encrinite di Fanes piccola* indistinti), sia rappresentare la sola unità prevalente chiarendo, in legenda e note illustrative, che, ad esempio, "il *gruppo dei Calcarei Grigi* qui comprende anche il Retico, altrove chiamato *calcare di Dachstein*". Il GdL dovrà comunque trovare una soluzione a questo problema, considerando anche il fatto che il *gruppo dei Calcarei Grigi* comprende anche la *formazione di Monte Verena*, di probabile età retica.

Si lascia per il momento aperto il problema dei rapporti con il Bacino Lombardo, dove l'evoluzione è più bacinale: sarà quindi da verificare la relazione tra il *gruppo dei Calcarei Grigi* e le unità *Corna* e *Dolomia a Conchodon* e la attribuzione dei corpi più bacinali all'interno del *gruppo dei Calcarei Grigi* (es: *membro di Tovel*, da considerare un membro delle unità bacinali del Bacino Lombardo?). Avanzini segnala, inoltre, che l'equivalenza laterale e cronostratigrafica tra gran parte della

*formazione del Tofino* ("Membri A-C") ed il *gruppo del Medolo* del Bacino Lombardo, che presenta facies largamente confrontabili, potrebbe porre problemi di sinonimia e priorità che è opportuno risolvere tempestivamente in vista della stampa del Foglio 080 *Riva del Garda*. Per quanto riguarda le schede da inviare alla Commissione Italiana di Stratigrafia, Avanzini si incarica di iniziare a compilarle, sottoponendole poi a Castellarin (soprattutto quelle relative alla *formazione di Monte Zugna* e *Oolite di Loppio*) per una stesura definitiva e condivisa. Pantaloni si propone per realizzare uno schema stratigrafico aggiornato del *gruppo dei Calcari Grigi*, da inviare agli altri membri del GdL (allegato a questo verbale).

Successivamente si solleva il problema della *Dolomia Principale*, che interessa numerosi fogli CARG. Le principali questioni da risolvere sono le seguenti:

- 1) nomenclatura litostratigrafica delle facies bacinali eteropiche alla piattaforma, attualmente definite con nomi differenti nel Bacino Lombardo e nel settore della Carnia;
- 2) Definizione del membro basale (in Lombardia) e *formazione di Monticello* (in Carnia): confronto e verifica di una eventuale sinonimia;
- 3) Nomenclatura delle facies di margine, contrassegnate come membri nel Foglio Riva: resta da verificare se distinguere per bacini questi membri o privilegiare una cartografia per facies.

Le tematiche della *Dolomia Principale* saranno da affrontare in una riunione apposita, alla quale si ritiene utile invitare un gruppo di 5-6 specialisti riconosciuti; il GdL si propone comunque di iniziare a raccogliere informazioni per poter arrivare ad una migliore focalizzazione dei problemi e a proposte di soluzione (usare l'alto di Trento come separatore tra aree – ad esempio tra Lombardia e Carnia - con nomenclatura differente?). Zanferrari si offre di sentire Carulli in modo da avere un primo testo su cui ragionare. Tale materiale verrà inviato agli altri membri del GdL al più presto.

Si apre poi una discussione sulle facies di piattaforma di età ladinica e carnica nelle Dolomiti.

Per quanto riguarda la successione ladinica, si concorda l'eliminazione di nomi ritenuti in sinonimia con la *formazione dello Sciliar*: in particolare si eliminano i nomi di *formazione del Latemar* e *calcarea della Marmolada*. Per quest'ultima unità, prevalentemente calcarea, si potrà mantenere l'informazione litologica con un soprassegno (o, meglio, soprassegnare le parti dolomitiche della *formazione dello Sciliar*).

Per quanto riguarda la successione carnica, dopo una lunga discussione, si concorda di mantenere i nomi di *Dolomia Cassiana* e *Formazione di S. Cassiano* rispettivamente per le successioni di piattaforma e di bacino del Carnico inferiore: benché il nome *Dolomia Cassiana* non rispetti i canoni dei codici di nomenclatura stratigrafica, si ritiene che il suo uso sia talmente radicato nella cultura geologica da rendere dannosa una sua eliminazione. All'interno della *Dolomia Cassiana* sarà poi possibile distinguere le facies di piattaforma interna da quelle di margine e pendio. Verificata l'oggettiva difficoltà di distinguere le successioni di piattaforma interna ladiniche (*formazione dello Sciliar*) da quelle carniche (facies di piattaforma interna della *Dolomia Cassiana*) in alcuni settori delle Dolomiti, si introduce il *gruppo delle Dolomiti di Sesto*, comprendente queste unità e da utilizzare quando queste non siano distinguibili sul terreno.

Viene invece proposta una revisione delle unità stratigraficamente più alte: Si concorda con l'eliminazione della *Formazione di Dürrenstein* (la cui definizione si presenta ambigua) ma si ritiene di mantenere distinta a livello litostratigrafico la successione mista carbonatico-clastico presente al di sopra al tetto della *Dolomia Cassiana*. Tale successione mista prende il nome di *formazione di Santa Croce - Heiligkreuz* (sigla HKZ) e viene suddivisa in vari membri, tra i quali il *membro di Falzarego*, *membro di Borca*, *membro di Dibona* e *membro Lagazuoi*. La successione carbonatica stratificata con giunti terrigeni al tetto della piattaforma Cassiana (ex "*Dürrensteindolomit*") diventa una unità distinta, per la quale è necessario definire un nome. Il confine orientale di queste unità è rappresentato dalla Valle del Piave, oltre la quale la nomenclatura litostratigrafica carnica è differente (da definire, ma a

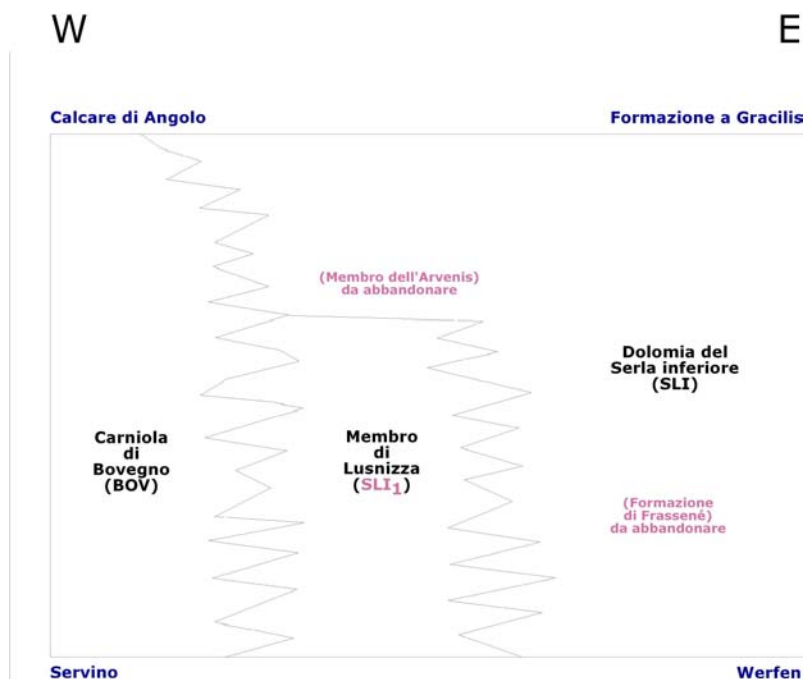
grandi linee rappresentata, dall'alto verso il basso, dalle seguenti unità, delle quali è da verificare il rango: Portella, Tor, Conzon, Rio del Lago e Cave del Predil).

Viene infine sollevato il problema della parte più alta della successione carnica, dove si propone di utilizzare la *formazione di Travenanzes*, caratterizzata al suo interno da diverse litologie (gessi, arenarie, dolomie, peliti, carniole).

Viene inoltre riconsiderata, alla luce dei commenti pervenuti, la questione della successione *formazione del Serla inferiore - Carniola di Bovegno*: si conviene di rivedere il rango della *formazione di Lusnizza* (come proposto in precedenza) passandola a livello di membro (*membro di Lusnizza*) facente parte della *formazione del Serla Inferiore*. Le implicazioni di questa modifica non coinvolgono pertanto lo schema stratigrafico ma solamente la nomenclatura (vedi schema allegato).

La riunione termina alle ore 16.00 del giorno 11 dicembre.

## Successione anisica



## Gruppo dei Calcari Grigi

Comitato d'area per le Alpi centrali, orientali ed occidentali:  
 gruppo di lavoro per il sedimentario

